

## Rassegna stampa 13.04.11

### COLLEFERRO (PALIANO). LA REGIONE ACCOGLIE LE OBIEZIONI DEL COMITATO RESIDENTI

Ma il giornalista non dimentica qualcuno [1]? (ndr)

PARCO FOTOVOLTAICO, TUTTO DA RIFARE

Difficoltà tra i progetti presentati, mancato rispetto dei tempi per le osservazioni e mappe non aggiornate. Chiesta la sospensione delle autorizzazioni. Convocata nuova conferenza dei servizi

Cinque giorni 13.04.2011, p.18

Difficoltà tra i progetti presentati, mancato rispetto dei tempi per le osservazioni e mappe non aggiornate. Quanto basta per dire stop. E ora bisognerà rifare tutto da capo. La Regione Lazio ha accolto ieri mattina la richiesta di sospensione del procedimento per la realizzazione di un nuovo parco fotovoltaico in località Fontana degli Angeli, a confine tra il Comune di Colferro e Paliano. **Una vittoria per il Comitato residenti di via Palianese che aveva deciso di intraprendere una battaglia legale contro la realizzazione del progetto della Sedicesima Sun già approvato in conferenza dei servizi il 5 maggio di un anno fa.** «Avevano deciso di costruire un impianto di 24 mgw su un terreno agricolo di 71 ettari a poca distanza da un'area residenziale - spiega Ina Camilli, rappresentante del Comitato residenti Colferro. In seguito all'esame dell'iter, abbiamo riscontrato diverse anomalie a partire proprio dal progetto che presenta una chiara difformità tra l'oggetto dell'autorizzazione e l'autorizzato. All'inizio si parlava di un impianto di 6 mgw su 15 ettari - continua Camilli - Poi i numeri sono più che quadruplicati. Inoltre le mappe sono prive di data e non aggiornate e non sono stati rispettati i tempi per la presentazione delle osservazioni». Il riesame del procedimento passerà ora per vie istituzionali.

Dopo il sì dell'assessore provinciale all'Ambiente Michele Civita, ieri i cittadini hanno incassato anche il sostegno della Regione Lazio che ha concordato già le prime linee guida. Si partirà anzitutto dalla sospensione delle autorizzazioni per sessanta o novanta giorni, come chiesto dallo stesso comitato. Sarà una nuova conferenza dei servizi tra Regione, Provincia e Comune di Colferro a dare i permessi necessari ma ora bisognerà tenere conto della normativa 2011 che non consente di fatto l'installazione di pannelli fotovoltaici su terreni agricoli. Forse è ancora troppo presto per cantare vittoria ma oggi i cittadini possono dire di aver vinto un'importante battaglia: difendere il territorio dalla speculazione privata.

### FROSINONE. SAF, ORA IL PD VA ALL'ARREMBAGGIO: "IL CENTRODESTRA HA FALLITO"

La Provincia FR, 13.04.11, p. 10

Il Pd, incassata la vittoria nella vicenda Saf, va all'arrembaggio del Pdl: «La fiducia rinnovata a Cesare Fardelli come Presidente della SAF, evidenzia una doppia vittoria: in primis la certificazione della buona gestione dei rifiuti, maturata negli ultimi anni grazie all'azione delle giunte provinciali guidate dal centrosinistra e dall'altro lato è stata sconfitta l'arroganza di una destra che pur governando enti importanti come la Regione e la Provincia, non riesce a dare risposte concrete ai cittadini anche sulle tematiche ambientali». Con queste parole il segretario provinciale del Pd, Lucio Migliorelli, augura buon lavoro ai nuovi vertici della SAF guidata (come sempre) da Cesare Fardelli. «Abbiamo lavorato fino all'ultimo per addivenire ad una soluzione unitaria e proposto a più riprese al PDL un'intesa comune che inesorabilmente è stata respinta senza valide motivazioni. L'aver proposto come candidato, il vice presidente Fabio De Angelis, tra l'altro sconfessato dal consigliere provinciale e portavoce del Presidente Iannarilli, Antonio Salvati, poi sonoramente sconfitto dal voto dei sindaci, oltre che a rappresentare un fallimento personale, certifica la sconfitta di un'intera classe dirigente. Ora vogliamo sapere le attività che l'Assessorato all'Ambiente della Provincia sta portando avanti in questo delicato comparto, ivi compresi i fondi per la raccolta differenziata da destinare ai comuni e giacenti presso l'assessorato da più di due anni. Vogliamo sapere - continua il segretario del Pd - per quali ragioni è stato completamente smantellato il settore ambiente all'amministrazione provinciale che ci risulta essere completamente paralizzato e senza guida. Ci auguriamo che il vice presidente De Angelis e la giunta Provinciale prendano atto di tale situazione e ne traggano le dovute conseguenze. Al tempo stesso, oltre che ad augurare buon lavoro alla nuova dirigenza della SAF, il Partito Democratico auspica che vengano affrontate e risolte le questioni che riguardano l'efficienza complessiva dell'impianto di Colfelice».

Anche il commento del Consigliere Regionale Francesco Scalia mostra entusiasmo per il risultato. «Il voto dei sindaci ha confermato un giudizio positivo sulla gestione dei rifiuti che la Provincia di Frosinone ha messo in campo negli ultimi anni. Nel Lazio siamo l'unica provincia con un ciclo chiuso per il trattamento dei rifiuti e tutto questo si è ottenuto partendo da una situazione di emergenza assoluta, scongiurando tragici scenari come quelli che quotidianamente vediamo a Napoli. Il centrodestra ha palesemente fallito; la compagine di Abbruzzese, Iannarilli e De Angelis doveva avere una maggioranza netta sulla carta, ma poi si è letteralmente frantumata lasciando prevalere le forti divisioni che da tempo caratterizzano il PDL e che purtroppo l'unico risultato che ci lascia è un ente provinciale immobile che non sa rispondere alle istanze dei cittadini».

Anche il consigliere provinciale del Pd Simone Costanzo ha voluto dire la sua: «La votazione di ieri dei Sindaci per l'elezione dei vertici della Saf ha sancito una vera e propria Caporetto per il centro destra locale che ha dimostrato di non avere una linea politica e di essere dilaniato da lotte intestine fra le varie anime in perenne contrasto». Ribadendo concetti espressi anche dalla Federazione ha quindi concluso: «In particolare la pesante sconfitta del Vice Presidente dell'Amministrazione provinciale Fabio De Angelis che si è candidato come Presidente della Saf, malgrado il mandato del Presidente Iannarilli di indicare un tecnico ha una grande valenza politica che per coerenza dovrebbe portare gli uomini protagonisti di questa vicenda a riflettere e ad adottare atti conseguenti in seno all'ente di Piazza Gramsci».

### BOVILLE. DIFFERENZIATA, PRONTO IL BANDO

La Provincia FR, 13.04.11, p. 17, di Nicoletta Fini

A giorni verrà pubblicato il bando per la raccolta differenziata. Ne dà notizia l'assessore e vice sindaco, Enzo Perciballi, il quale sottolinea in primis l'intento dell'amministrazione Fabrizi di passare all'esternalizzazione del servizio per renderlo migliore e più efficace. Il servizio porta a porta verrà esteso gradualmente su tutto il territorio.

«Quando la raccolta andrà a regime sarà migliorata la qualità della vita dei cittadini - afferma Perciballi-. Il bando partirà a giorni e oltre alla pubblicazione dello stesso stiamo programmando incontri sia con le scuole che con i cittadini e le associazioni».

Per raggiungere gli obiettivi previsti l'amministrazione sa bene che è fondamentale la collaborazione e la campagna di sensibilizzazione per diffondere la cultura della differenziata.

«Verrà distribuito materiale informativo, oltre ai contenitori appositi, ciascuno di un colore idoneo al prodotto che deve contenere. Per quanto riguarda la raccolta degli ingombranti rimarrà il servizio a domicilio».

In programma ci sono anche una serie di iniziative di prevenzione e di repressione contro chi abbandona in modo indiscriminato i rifiuti.

«Il fenomeno fortunatamente - evidenzia Perciballi - negli ultimi mesi sembra essere meno accentuato, sintomo dei controlli già messi in atto. Numerose infatti le discariche sequestrate e i cittadini multati».

Il vice sindaco ha tenuto a ringraziare i consiglieri comunali di opposizione «che hanno apportato il proprio contributo durante l'assemblea pubblica delle scorse settimane, a cui hanno preso parte anche le associazioni e istituzioni presenti sul territorio».

### RIFIUTI/1 Per Carella le risposte trasparenti possono venire solo da aziende che siano partecipate dal pubblico

«RISCHIO DI INFILTRAZIONI MAFIOSE» Il deputato del Pd sottolinea come nel Lazio, che rimane comunque una regione industriale con il polo di Pomezia e quelli di Latina, Anagni e Frosinone, non c'è un impianto che tratti quel genere di rifiuto

Cinque giorni 13.04.2011, p. 5

In seguito alla discussione sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nel Lazio discusso l'11 aprile 2011 alla Camera dei Deputati, l'onorevole Renzo Carella intervenendo sull'ordine dei lavori ha osservato che la Regione Lazio, nel Piano regionale dei rifiuti, pone un obiettivo del 60 per cento di raccolta differenziata, mentre si parte dal 10-12 per cento rilevato nel 2010, e in totale assenza di un piano industriale e di un sostegno alla realizzazione d'impianti. A Carella, a suo tempo sub commissario per il piano Marrazzo dei rifiuti, appare un obiettivo difficile da raggiungere, anche perché si utilizzano ancora impianti costruiti negli anni passati, addirittura nel 1995 dalla giunta Badaloni. **Il Lazio non implode, rispetto alla Campania, perché ha un sistema di discariche che naturalmente sono state ampliate, per far fronte allo smaltimento. Nella situazione impiantistica che il piano rileva vi sono però delle inesattezze. A Colferro gli impianti industriali costruiti dalla Gaia Spa, come l'impianto di San Vittore, gemello rispetto ai due impianti di Colferro, sono andati in crisi a causa dell'empasse di quella società interamente pubblica, che vanta dai comuni crediti per ben 53 milioni di euro. Alla crisi del Gaia pubblico corrisponde, per Carella, il pericolo imminente di infiltrazioni della criminalità nella provincia di Roma e nelle province nel sud del Lazio che confinano con la provincia di Caserta. Nel Lazio, che rimane comunque una regione industriale con il polo di Pomezia, il polo di Latina, il polo di Anagni e di Frosinone, non c'è un impianto che tratti i rifiuti industriali. Il deputato del Pd si domanda allora «chi smaltisce, e dove, questi rifiuti industriali? Quali sono le aziende che prendono i rifiuti industriali del Lazio, e dove li portano per garantire il loro smaltimento?». Risposte trasparenti possono venire solo da aziende che siano partecipate dal pubblico. Carella sostiene poi che al fine dell'applicazione della legge Marzano per quanto riguarda Gaia la Regione, la Provincia di Roma, il Comune di Roma che smaltisce il proprio Cdr a Colferro, debbono rilevare quel consorzio «per garantirne, con la presenza pubblica, l'occupazione, l'efficienza di funzionamento e soprattutto i controlli a garanzia della salute pubblica».**

### RIFIUTI/2 La nota del Wwf Lazio

«NO AI TENTATIVI DI PORTARE LA REGIONE ALL'EMERGENZA»

Cinque giorni 13.04.2011, p. 5

«Apprendiamo da organi di stampa che la Commissione Ecomafie avrebbe bocciato il Lazio sui rifiuti nell'ambito della relazione presentata alla Camera: due i punti principali, la presenza della criminalità organizzata, nonché il presunto utopistico obiettivo della raccolta differenziata al 65%. Si invocherebbero secondo esponenti politici "scelte coraggiose per evitare un altro caso Campania"». Così il Wwf Lazio in una nota. «Abbiamo più volte chiesto alle Amministrazioni il decollo della raccolta differenziata porta a porta spinta - dichiara Vanessa Ranieri presidente del Wwf Lazio - con un corretto avvio della filiera, denunciando anche con un dossier la criticità e la possibilità che un sistema di gestione come quello attuale laziale possa avvantaggiare gli affari della criminalità organizzata. Per questo auspichiamo che nel parlare di scelte coraggiose si pensi all'implementazione di siti di compostaggio piuttosto che alla realizzazione degli inceneritori, che si creino isole ecologiche invece di discariche. La criminalità organizzata si combatte con i processi di trasparenza e pianificazione, con scelte politiche lungimiranti e indirizzate verso il riciclo totale, ma soprattutto con pene severe per reati che siano considerati delitti e non contravvenzioni. Ad oggi gli esponenti della criminalità investono i proventi in attività che sono per larga parte violazioni ambientali. Costano poco, si abbatte il rischio e si prescrivono in breve tempo, diversamente dai reati legati al traffico di stupefacenti e all'usura. Che questo grido d'allarme della Commissione sia da stimolo ad invertire la rotta dell'attuale gestione del ciclo dei rifiuti e non sia invece destinato a favorire la logica aberrante

dell'emergenza».

- [Rassegna Stampa](#) [2]
- [Valle del Sacco](#) [3]
- [Ambiente](#) [4]



**URL di origine:** <https://retuvasa.org/rassegna-stampa/rassegna-stampa-130411>

**Links:**

[1]

<http://www.retuvasa.org/energia/lazione-popolare-promossa-dal-comitato-residenti-colleferro-e-da-re-tuvasa-impedire-il-fotovo>

[2] <https://retuvasa.org/category/rassegna-stampa/rassegna-stampa>

[3] <https://retuvasa.org/category/territorio/valle-del-sacco>

[4] <https://retuvasa.org/category/tema/ambiente>